

Eventi

# Simposio UID per l'internazionalizzazione della Ricerca 2019

Graziano Mario Valenti

Il *Simposio UID per l'internazionalizzazione della Ricerca* giunge alla sua seconda edizione, evidenziando, se pur giovane, notevole interesse e partecipazione da parte dei docenti e ricercatori dell'area, nonché particolare vivacità dei contenuti. Il Simposio si conferma dunque come un'indispensabile e notevole opportunità, capace di connettere ricercatori e condividere saperi ed esperienze della ricerca afferente e affine l'area scientifica nazionale del disegno, espressa in ambito internazionale.

È iniziativa indispensabile poiché, oltre a focalizzare i contenuti dei prodotti della ricerca, centra in modo particolare l'attenzione su gli aspetti qualitativi del confronto: l'accoglienza, la pervasività, l'utilità che i nostri prodotti scientifici manifestano avere nei diversi ambiti culturali che caratterizzano lo scenario internazionale. Una condivisione di metodologie e scenari relazionali, comunicativi e operativi, che arricchiscono e preparano i partecipanti a perfezionare e innovare la propria attività internazionale. È, ancora, opportunità notevole, perché dà luce a eccellenze locali, sia di grande sia di piccola dimensione operativa, persegue direttamente e raggiunge sinergicamente, anche indirettamente, l'obiettivo di coagularne

competenze, capacità gestionale operativa e propositiva. Qualità necessarie per essere oggi visibili e competitivi nel complesso ed eterogeneo scenario globale e per realizzare un fronte operativo comune, che abbia appropriati mezzi organizzativi e infrastrutturali per progettare, accedere e sostenere un percorso di ricerca internazionale. È infine un prodotto germogliato in seno alla commissione per l'internazionalizzazione della UID che, nello svolgere i suoi compiti istituzionali, rappresenta una visione alla problematica ampia e condivisa e si configura come entità critica fondamentale per individuare, progettare, attivare e sostenere, con azioni di relazione-connesione fra potenziali partecipanti, le ricerche che vogliono cogliere la sfida internazionale.

La seconda edizione del Simposio UID, curata da Antonio Conte e Stefano Bertocci, è stata programmata in due eventi. Il primo, condotto in forma sperimentale per via telematica – anticipando anche forme di comunicazione che oggi sono divenute attuali – si è tenuto il 6 giugno 2019 facilitando la vasta partecipazione di ricercatori geograficamente distribuiti e provenienti da: Cina, Singapore, Albania, Grecia, Turchia, Lituania, Portogallo, Spagna, Messico, Brasile.

Il secondo evento, realizzato in forma di assemblea in presenza, ha avuto luogo nella città di Matera, il 22 ottobre 2019. Oltre ad ampliare e perfezionare il quadro delle comunicazioni, questo secondo evento in presenza è stato fondamentale per completare l'interazione fra i partecipanti. Ha consentito, infatti, attività di chiarimento e scambio di opinioni sul dettaglio delle azioni di ricerca, in un rapporto dedicato di comunicazione uno a uno fra i partecipanti; integrando dunque la comunicazione più generale, uno a molti, avvenuta in sede telematica.

Ai due eventi principali sono inoltre stati aggregati due incontri di natura prevalentemente programmatica e organizzativa, realizzati nel mese di luglio ad Alghero e nel mese di settembre a Perugia, in concomitanza, rispettivamente, del convegno *IMG Grafiche* e del Convegno della *UID Riflessioni*. L'articolazione tematica prevista dalla call ha espresso la complessità e la varietà delle azioni internazionali possibili e, per conseguenza, dei contributi attesi. Il primo macro ambito ha inquadrato la *Ricerca e la formazione*, attività ulteriormente distinte e suddivise in *Progetti già finanziati o candidati a finanziamento* e *Progetti di collaborazione Accademica* (con cofinanziamenti dei partner stranieri). Il secondo macro



# II SIMPOSIO UID INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Patrimoni culturali, Architettura, Paesaggio e  
Design tra ricerca e sperimentazione didattica

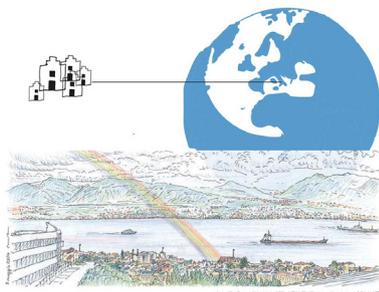


Simposio dei Docenti della Rappresentazione per lo sviluppo di programmi multidisciplinari orientati all'Internazionalizzazione

MATERA | FIRENZE

Sessione telematica | 6 Giugno 2019 | ore 9:30

Sessione di Aggiornamento | Alghero 3 luglio 2019  
Sessione Programma definitivo | Perugia 19 settembre 2019  
Sessione Plenaria | Matera 22 ottobre 2019



ambito ha invece interessato le *Attività di sperimentazione didattica*, azioni in questo caso distinte in *Teaching positions presso istituti di ricerca esteri o sovranazionali* e *Summer e Winter school*. Completano l'articolazione delle tematiche tre specifici ambiti dedicati a presentazione e prospetti riepilogativi di opportunità di finanziamenti o attività di disseminazione. L'insieme dei contributi ricevuti è stato infine ordinato per macroaree geografiche distinte in: America, Europa e Asia, Africa. Nelle tre macroaree geografiche, per ovvie ragioni di prossimità e di strumenti comuni di sostegno, le attività di ricerca sono apparse più numerose in ambito europeo.

I temi di ricerca prevalenti riguardano il rilievo espresso dalla scala paesaggistica e urbana a quella dell'unità tipologica e della singola partizione architettonica, fino a giungere, in un caso particolare, al rilievo e la ricostruzione 3D delle pagine di un trattato: il codice laurenziano ASH. 361, *Trattato di architettura civile e militare* di Francesco di Giorgio Martini. Rimandando al sito web per l'elenco dettagliato delle persone intervenute e dei contributi presentati, si vogliono qui sottolineare alcune evidenze, sotto il profilo metodologico e applicativo, dell'insieme dei prodotti nell'occasione condivisi.

Da un punto di vista metodologico, si rileva in generale un approccio integrato che parte dalla raccolta e dall'analisi documentale e prosegue con le attività di acquisizione e normalizzazione dei dati per poi giungere alla realizzazione di modelli digitali integrati, la cui rappresentazione è curata fino ai processi di disseminazione e divulgazione scientifica. Alla scala del rilievo paesaggistico, è consistente il contributo fornito dal disegno analogico, volto a cogliere suggestioni e sintesi espressive non facil-

mente e direttamente traducibili nella rappresentazione dei modelli digitali. Uno scenario che conferma la grande esperienza e l'elevata qualità acquisita e consolidata dall'area scientifica in questo campo, deducibili dal significativo grado di attrattività e apprezzamento che le azioni di ricerca presentate hanno mostrato avere in ambito internazionale. Se pur orientati prevalentemente al rilievo, all'interno di questi studi si rilevano approfondimenti che colgono specificità all'interno di altre tematiche chiave dell'area scientifica del Disegno, che spaziano nell'ambito del disegno dal vero, della geometria, della percezione e della comunicazione visiva. La percezione visiva, in particolare, sembra vivere una seconda giovinezza grazie all'ausilio digitale che ne permette di indagare, in modo sempre più oggettivo, i risultati e progettare le applicazioni. L'attività didattica presentata, rispetto a quanto emerso dalla ricerca, è apparsa più uniformemente distribuita nelle aree geografiche è ancora più eterogenea e dedicata a argomenti di dettaglio, nei temi sviluppati. Le relazioni hanno mostrato in modo chiaro quanto sia apprezzata all'estero la capacità, specifica della formazione e in particolare dell'alta formazione italiana, di condurre e trasmettere aspetti applicativi e operativi all'interno di una metodologia, che ha sempre larga visione e attenzione per i fattori qualitativi storici e teorici, che caratterizzano e influenzano gli interventi: dunque, per la capacità critica di contestualizzare la didattica sull'oggetto applicativo arricchendo il processo di acquisizione del saper fare anche e sempre con il saper pensare\ragionare. Se le sessioni dedicate alla ricerca e alla didattica, per mezzo del confronto, hanno contribuito ad attivare il pensiero creativo dei partecipanti nell'imma-

Fig. 1. Locandina dell'evento.

ginare e sviluppare nuove occasioni di intervento, la sessione finale, dedicata alle relazioni consultive da un lato e alle opportunità future dall'altro, ha fornito il pragmatismo necessario a scendere dal livello immaginario-progettuale a quello più concreto e operativo.

I contributi scientifici illustrati nelle due giornate del simposio sono stati raccolti in una pratica e utile pubblicazione *open access*, liberamente accessibile via internet [1].  
Il dirigibile di Mario Manganaro, logo scelto per il simposio a significare visione,

progresso, viaggio, sostenibilità e connessione, si è soffermato per questa seconda edizione sulla città di Matera, capitale europea della cultura per l'anno 2019: il contesto suggestivo e la ottima e accogliente organizzazione hanno reso ancora più ammirabile la qualità di quest'evento.

#### Note

[1] <[https://issuu.com/dida-unifi/docs/il\\_simposio\\_uid\\_di\\_internazionalizzazione\\_della\\_ri](https://issuu.com/dida-unifi/docs/il_simposio_uid_di_internazionalizzazione_della_ri)> (consultato il 30 maggio 2020).

#### Autore

Graziano Mario Valenti, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma, [grazianomario.valenti@uniroma1.it](mailto:grazianomario.valenti@uniroma1.it)